



Via L. Serra, 31 - 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440



Via Rovereto 11 - 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



Via Umbria, 15 - 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

Al Presidente
On. Senatore Andrea Marcucci

Al Relatore DDL n. 322
On. Senatore Claudio Martini

Agli On.li Senatori

VII Commissione
(Istruzione pubblica, beni culturali)

Roma 18 ottobre 2016

Senato della Repubblica
R O M A

Oggetto: DDL 322 nuovo testo riordino del sistema AFAM.

Illustrissimo Presidente, illustrissimi Senatori,

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, nel ribadire l'urgenza dei temi affrontati dal Ddl 322 ormai non più rinviabili, confermano la loro posizione sia sulla statizzazione degli ex Istituti Musicali Pareggiati che sul compimento della riforma del settore AFAM con i documenti precedentemente trasmessi e acquisiti da codesta Commissione.

Si apprende con favore che l'adozione del nuovo testo non si limita alla sola statizzazione degli ex Istituti Musicali Pareggiati e alla risoluzione del precariato, ma ha l'ambizione di concludere il processo di riforma delegando la sua attuazione all'emanazione di decreti legislativi entro un limite temporale indicato in 18 mesi dall'entrata in vigore della legge.

I suoi principi si ispirano a quelli già sanciti dalla L.508/1999, come la Costituzione dei Politecnici delle Arti, la statizzazione degli ex Istituti Musicali Pareggiati, la messa a ordinamento di tutti i cicli formativi, nonché il riconoscimento pieno dell'autonomia statutaria, didattica, organizzativa, regolamentare, finanziaria e contabile nello spirito dell' Art.33 della Costituzione.

Gli Istituti AFAM sono stati coinvolti in una riforma risalente al 1999 attraverso la L.508 che avrebbe dovuto portare il sistema formativo e di ricerca delle Arti nel sistema della Formazione Superiore, allineato al sistema universitario come avvenuto da tempo nel resto d'Europa.

Il tutto però è stato delegato all'emanazione di regolamenti D.P.R. a cui la stessa legge non ha dato limiti temporali, evidenziando così la debolezza di una riforma priva di strumenti normativi adeguati e di risorse finanziarie dedicate alla trasformazione. Dopo diciassette anni dall'approvazione della suddetta legge, mancano ancora regolamenti fondamentali quali la messa ad ordinamento dei bienni specialistici, la strutturazione della ricerca e l'attivazione dei dottorati negli



Via L. Serra, 31 - 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440



Via Rovereto 11 - 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



Via Umbria, 15 - 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

ambiti artistici di specifica competenza. I ritardi accumulati impongono risoluzioni che, oltre a consolidare il sistema, sviluppino tutte le opportunità e i diritti a disposizione degli studenti "cittadini" d'Europa: diritto allo studio, dottorati di ricerca, internazionalizzazione, foresterie, raccordo tra la formazione e la produzione e altro ancora.

L'Art. 2 oltre che a prevedere la costituzione dei Politecnici delle Arti, come previsto dalla L.508/99, art.2 commi 7 e 8 lett.i, detta i principi della nuova Governance: se lo spirito è quello di dare più autonomia alle istituzioni per noi essa deve andare di pari passo con responsabilità.

La nuova strutturazione del sistema AFAM dovrà tener conto della storia e della tradizione culturale del territorio e quindi, per le Istituzioni, i Politecnici delle Arti non dovranno rappresentare la gabbia ma, oltre al consolidamento dell'esistente, l'opportunità per lo sviluppo di tutte le Arti.

L'imposizione di un Direttore del Politecnico nominato dal Miur, se pur su indicazione del Consiglio Accademico, contrasta fortemente con il principio di Autonomia. Siamo convinti che le Istituzioni sono capaci di esprimere al loro interno personalità che sappiano dare continuità di programmazione e indirizzo creando quel valore aggiunto tipico del settore che oggi rappresenta la vera risorsa delle Istituzioni AFAM. All'AFAM mancano regole certe, adeguate e coerenti con il profilo richiesto e le peculiarità del sistema.

La nuova Governance proposta nel DDL, getta le basi per la creazione di una forte struttura amministrativa che possa far fronte alle nuove competenze gestionali, organizzative, programmatiche, di valorizzazione, tutela e conservazione del patrimonio artistico e culturale attribuite dal DDL.

Tale Governance dovrà prevedere l'istituzione di ruoli dirigenziali, in analogia ai modelli universitari, oggi inesistenti nell'AFAM, con la finalità di separare le competenze tra gli Organi di Gestione e gli Organi di Indirizzo.

E' necessario definire criteri di composizione degli Organi che garantiscano la rappresentanza di tutte le figure professionali, compreso il personale tecnico e amministrativo.

Altro Organo necessario e indispensabile è l'organismo di rappresentanza professionale dell'AFAM che la L. 508/99 ha identificato nel CNAM e che, per incomprensibili motivazioni, non è più stato ricostituito alla sua scadenza avvenuta ormai tre anni fa.

Poiché il nuovo assetto si ispira al modello Universitario, va rivista l'articolazione delle figure della docenza e va affrontata e risolta la tematica delle due fasce come ruolo unico.

Non si evince, però, nel testo alcuna intenzione di riconoscere il ruolo della Docenza che oggi rappresenta la massima espressione nel campo Artistico e Musicale in Italia.



Via L. Serra, 31 - 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440



Via Rovereto 11 - 00198 Roma
Tel. 06 8840772 - Fax 06 8844977



Via Umbria, 15 - 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

L'art. 3 affronta il tema del precariato e in particolare di quello storico inserito nelle graduatorie nazionali. Condividiamo l'impianto complessivo dell'articolo, ma rimane l'urgenza di adottare un provvedimento straordinario che stabilizzi detto personale sulle dotazioni organiche attualmente autorizzate prima della emanazione del DPR sul reclutamento del quale si chiede l'adozione in tempi certi.

La FLC CGIL, la CISL UNIVERSITA' e la UIL RUA auspicano che vengano recepite le osservazioni fatte e che il Disegno di legge possa dare risposte a temi fondamentali per la vita e lo sviluppo degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale e per il loro allineamento/uniformità con l'Università (titoli di studio, docenza, servizi, ricerca, opportunità e diritti per gli studenti, ...) com'è avvenuto in tutta Europa da circa venti anni.

Le Segreterie Nazionali